

Prenderà il via, come da tradizione, da Phillip Island, in Australia, il Campionato Mondiale Motul FIM Superbike, giunto alla sua 29a edizione e che avrà anche quest'anno, per la tredicesima stagione consecutiva, Pirelli in qualità di Fornitore Unico Ufficiale di Pneumatici per tutte le classi.

Per la precisione il primo appuntamento stagionale vedrà coinvolti solo i piloti delle classi Superbike e Supersport e si svolgerà dal 26 al 28 febbraio anche se, come ogni anno, tutti i team saranno in pista insieme a Pirelli già oggi, lunedì 22, e domani martedì 23 febbraio per i test ufficiali di inizio stagione che ricoprono un ruolo sicuramente importante se si considera il fatto il debutto stagionale avviene su quello che, senza ombra di dubbio, è il circuito più impegnativo tra quelli in calendario per i pneumatici.

Il Circuito di Phillip Island è un tracciato storico tra quelli che ospitano il Campionato per derivate dalla serie, quest'anno infatti si appresta a farlo per la 26a volta. Si tratta quindi di un circuito piuttosto datato la cui costruzione risale al 1956 anche se nel 2012 è stato completamente riasfaltato.

✖ La sua configurazione è unica grazie alla vicinanza al mare e all'alternarsi di curve veloci e ad ampio raggio e due soli tornantini dove è facile sorpassare, ma è anche particolarmente stressante per i pneumatici.

Questo circuito genera allo stesso tempo sia stress meccanico che stress termico costanti per i pneumatici, soprattutto sul lato sinistro proprio per la configurazione del tracciato. Non è raro assistere al surriscaldamento di una zona del pneumatico ma al contempo si è anche sull'angolo massimo di piega che genera forze di deriva diverse con torsione e lavoro obliquo molto forti.

La sezione del circuito più impegnativa, almeno lato pneumatici, è sicuramente la parabolica Southern Loop che presenta un raggio medio-largo che obbliga ad una percorrenza a gas pieno ad angolo di piega fisso per un lasso di tempo molto lungo richiedendo i pneumatici di lavorare sotto stress per diverso tempo con sforzi meccanici localizzati su una piccola fascia di battistrada che fa registrare un aumento rapido di temperatura la quale causa una perdita di aderenza sull'asfalto che a sua volta, per via dello sfregamento tra battistrada e manto stradale, determina un ulteriore aumento di temperatura per attrito con conseguente asportazione di materiale. A prescindere dalle condizioni climatiche a Phillip Island si assiste quindi ad un aumento elevato di temperatura capace di provocare una decomposizione termica della miscela, ovvero il fenomeno meglio noto come blister, che può essere limitato soltanto dall'abilità del pilota e da una messa a punto minuziosa dell'elettronica.

✖ Per i test di lunedì e martedì, in Superbike Pirelli metterà a disposizione dei piloti un totale di quattro soluzioni da asciutto, due anteriori e due posteriori, oltre ovviamente i pneumatici intermedi e da bagnato qualora servissero.

Anche per la Supersport ci saranno due soluzioni anteriori e due posteriori per l'asciutto, oltre ai pneumatici intermedi e da bagnato. Dopo aver valutato la bontà delle soluzioni messe a disposizione per i test, Pirelli comunicherà le soluzioni a disposizione dei piloti per il weekend di gare.

© riproduzione riservata
pubblicato il 22 / 02 / 2016